

Proteggere e sgommare

40 anni fa due poliziotti televisivi, rassicuranti e bellocci, pattugliavano le strade di L.A. Oggi i "CHiPs" sono tornati, ma in versione demenziale: niente effetto nostalgia, ma belle moto e un sacco di risate

di Roberto Croci a.k.a. La Bestia

Questo mese arriva sugli schermi italiani *CHiPs*. Nell'originale, andato in onda per la prima volta nel 1977, c'erano Erik Estrada a.k.a. Poncharello, primo attore messicano cross-over culturale (oltre che sex symbol televisivo), e Larry Wilcox a.k.a. Jon Baker, ex marine duro ma col sorriso sempre pronto, agenti della California Highway Patrol in sella a potentissime Suzuki che cercano di *protect & serve* la popolazione di Los Angeles: la polizia gentile, buona, socievole, al servizio del *fuckin'* cittadino. Sei stagioni e 139 episodi dopo, ecco un nuovo *CHiPs* con Dax Shepard e Michael Peña, insieme a Kristen Bell, Vincent D'Onofrio e altri. Che dire?

Il primo *CHiPs* occupa un posto speciale nel mio cuore, perché insieme a *Magnum P.I.*, *Le strade di San Francisco*, *Agenzia Rockford*, *Hill Street giorno e notte*, *Charlie's Angels*, *Il tenente Kojak*, *Starsky & Hutch* fa parte dei primi tv show dell'impero berlusconiano (zero internet) che, per primi, hanno mostrato a me e a una generazione di ragazzi *l'America*, con la magnificenza di Boulevard e Avenue enormi, il Pacifico, i bikini, il sole e le palme californiane, le *brownstones* di mattone rosso di N.Y.; e il rovescio della medaglia, la realtà dei ghetti, e povertà, droga, prostituzione. Nel mio piccolo, il 6 gennaio 1987, una volta atterrato a Venice Beach e constatato quanto *tutto fosse vero*, non sono mai più tornato.

Questo *CHiPs* 2.0 per me non ha nulla di romantico né di nostalgico: tutto corre veloce, forte, moderno, tette & esplosioni incluse.... ma se volete ridere e vedere scorci suggestivi di L.A., casa delle prime gang *bloods* e *crips*, il Dodger Stadium, East L.A., il L.A. River - visto che nessuno quasi più gira qui, per ragioni di costi - vale la pena di andare al cinema. *Beast Out*.

RS Perché scrivere, produrre e interpretare *CHiPs* in versione cinematografica?

SHEPARD Sono un appassionato di motori, un *gearhead* come i miei genitori, e questa era la storia perfetta per combinare commedia, esplosioni, motociclette e corse di automobili. È un film vietato ai minori perché non manca



Sopra, da sinistra, Dax Shepard e Michael Peña in *CHiPs*. A fianco, le star del telefilm originale, Erik Estrada e Larry Wilcox.

no scene di nudo, violenza e battute pesanti. Amo molto le commedie di Todd Phillips e film come *Beverly Hills Cops*, *Bad Boys*, *Arma letale*, è assurdo fare film del genere se dobbiamo stare attenti a quello che mostriamo per paura di essere censurati.

RS È stato difficile riuscire a bilanciare la relazione tra commedia e motori?

SHEPARD Questo è il mio terzo film come regista, e ho capito soprattutto cosa *non fare*. In questo caso, essendo regista, sceneggiatore e attore sono riuscito a mantenere un tono più coerente, perché so quello che voglio in ogni fase di lavoro. In ogni caso, è tutto merito di Michael perché, pur non essendo un attore strettamente comico, sa far ridere alla grande!

PEÑA Sono d'accordo, il film è divertente grazie a me, non certo perché le battute fanno ridere! Scherzi a parte, sono i personaggi che abbiamo creato che fanno ridere, ho provato a recitare alcune battute di Dax e, dette da me, non scaturivano la stessa reazione.

RS Cosa vi ricordate della serie tv?

PEÑA Ero piccolo, però ricordo che era una delle trasmissioni preferite di mamma. Solo dopo mi sono reso conto che guardava lo show perché era innamorata di Erik Estrada, sexy e coi denti bianchissimi.

SHEPARD Ricordo bene le ultime stagioni, avevo intorno ai cinque anni e non mi perdevo una puntata. Sono cresciuto a Detroit, dove faceva freddo ed era nuvoloso ogni giorno, invece *CHiPs* era ambientato nella sunny California, c'erano le palme, il mare e soprattutto le motociclette.

RS Parliamo di moto. Michael?

PEÑA Prima del film non ne avevo mai guidata una. Ho dovuto prendere la patente e devo dire che il test di pratica non è stato facile. Adesso vado in giro con una piccola Yamaha, un modello da principianti che mi ha consigliato Dax.

RS Dax, da quanto tempo guidi la moto?

SHEPARD Da quando avevo cinque anni. Mio padre vendeva automobili e mia madre lavorava per la General Motors: nelle loro vene scorre olio. La mia prima moto è stata una Honda Spree, poi una Elite 80, quindi una Katana 600. Adesso ho tre Ducati, marchio che abbiamo usato anche nel film, modificando due Hypermotard. È la mia moto preferita!